



Presentate a Las Vegas tutte le novità hi-tech per il 2013

Elettronica di consumo, ma non solo, protagonista all'ultimo Ces. Ecco i nuovi prodotti e trend che vedrete nei prossimi mesi.

Anche in tempo di crisi il Ces (*Consumer Electronic Show*), la più importante fiera mondiale dedicata al mondo dell'elettronica di consumo, ha ospitato parecchie novità. Nell'edizione che si è conclusa da pochissime settimane – come sempre a Las Vegas – e che ha registrato la presenza di oltre 150.000 visitatori sono stati diversi i temi che hanno attirato l'attenzione del pubblico.

Non sono mancati i televisori di nuova generazione, ma un ruolo di primo piano se lo sono ritagliato non solo smartphone, tablet e notebook, ma anche le fotocamere digitali e l'universo gaming. Vediamo nel dettaglio alcune delle novità più interessanti che arriveranno sul mercato nei prossimi mesi.

Tv: niente 3D, spazio a Ultra Hd e Oled

Per quanto riguarda le Tv, passato l'entusiasmo per i modelli 3D, l'attenzione dei produttori è rivolta ora principalmente ai modelli con risoluzione 4K e a quelli con pannelli basati su tecnologia Oled. Mentre per questi ultimi sembra che ci vorrà ancora diverso tempo prima di vederli nei negozi a prezzi abbordabili, i modelli Ultra Hd potrebbero affermarsi già nei prossimi mesi, malgrado non siano ancora disponibili titoli che sfruttino la loro elevatissima risoluzione. A questo proposito c'è però da segnalare il debutto in Europa del primo canale televisivo Ultra Hd, prodotto dall'operatore satellitare Eutelsat Communications, anche se

al momento trasmette solo filmati dimostrativi.

Nel segmento 4K, la novità più interessante per il grande pubblico è stato un modello presentato da Sharp, dotato di un pannello realizzato con tecnologia Igzo (*Indium Gallium Zinc Oxide*) che secondo il produttore giapponese dovrebbe migliorare il tempo di risposta e la luminosità dello schermo. Nella gamma mostrata al Ces da Sharp c'era infatti un televisore 4K con un display dalla diagonale di 32", molto più piccolo dei modelli Ultra Hd che avevamo potuto vedere finora e che sembravano essere riservati a un solo pubblico di élite. Al contrario, il 32" di Sharp potrebbe diventare un prodotto di massa, anche se è probabile che il suo prezzo sarà tutt'altro

che contenuto. Anche tutti gli altri protagonisti del settore non hanno mancato di mostrare i propri modelli di televisori con schermo 4K, ma con diagonali molto più ampie. Per esempio, Sony ha presentato due nuovi modelli, i Bravia XBR-65X900A e XBR-55X900A con diagonale, rispettivamente, di 55 e 66 pollici, il cui debutto sul mercato è previsto già per i prossimi mesi. Lg ha invece mostrato al Ces ben tre modelli Ultra Hd, tra cui spicca il gigantesco 84LM960V da 84" di dimensione, già annunciato negli scorsi mesi, ma ancora non commercializzato. Inoltre c'è da segnalare che finalmente sono stati tolti i veli anche l'atteso modello Ultra Hd di Samsung, l'UN85S9, con schermo da 85". Ma Samsung ha stupito tutti affiancando a questo Tv un prototipo ancora più grande, un gigante da ben 110" (quasi 3 m di diagonale). Entrambi i modelli erano caratterizzati dal quello che Samsung ha chiamato "floating design", che ha reso ancora più spettacolare il loro aspetto. Gli schermi erano infatti come sospesi, attaccati a un telaio in alluminio che gli dava un



Passato l'iniziale entusiasmo per i modelli 3D, archiviata la tecnologia plasma, l'attenzione dei produttori di Tv e monitor si è ormai focalizzata sui modelli con risoluzione 4K (o Ultra Hd) e a quelli con pannelli basati su tecnologia Oled.



aspetto simile a quello di una lavagna scolastica. La versione da 85" dovrebbe essere messa in commercio già nel corso di quest'anno, anche se sarà inevitabilmente un prodotto destinato a pochi eletti.

Sul fronte dei Tv 4K, han fatto scalpore i due modelli di Panasonic e Sony, che malgrado non fossero particolarmente grandi (con una diagonale di "soli" 56 pollici) si sono contesi il titolo di primi Tv capaci di combinare la risoluzione Ultra Hd con un pannello con tecnologia Oled. Si trattava però di prototipi, che non potranno essere commercializzati prima del 2014.

Alla ricerca di un primato erano anche due Tv presentati da Lg e Samsung, i primi a disporre di un pannello curvo. Questa soluzione è stata resa possibile dalla tecnologia Oled, che permette di creare display flessibili, ma in entrambi i casi sembrava più trattarsi di un esercizio di stile piuttosto che di un progetto destinato ad arrivare a breve sul mercato.

Tablet e smartphone, sempre più veloci

Ampio spazio era dedicato anche ai sistemi tablet, quei dispositivi che assieme agli smartphone sono stati i veri protagonisti del mercato degli ultimi due anni e che probabilmente lo saranno ancora per diverso tempo.

Da un lato si sono registrate, a questo Ces, le presentazioni di SoC ancora più potenti ma capaci di ridurre i consumi grazie a funzioni intelligenti di risparmio energetico. Qualcomm ha anticipato due nuovi processori Snapdragon, i modelli 600 e 800, entrambi a quadruplo core ed entrambi in arrivo nei dispositivi previsti a partire dalla prossima estate. Il primo avrà una frequenza massima di 1,9 GHz e integrerà la Gpu Adreno 320, mentre il secondo sarà ancora più potente, con una frequenza fino

a 2,3 GHz e Gpu Adreno 330. Nvidia ha invece annunciato la quarta generazione dei chip Tegra, che promette di consumare fino al 45% in meno di energia rispetto all'attuale Tegra 3. Come i modelli Qualcomm, anche il Tegra 4 è basato su architettura Cortex-A15 e al suo interno integra quattro core. È presente inoltre, come nei SoC Tegra 3, un quinto core a frequenza ridotta che viene utilizzato per compiti non impegnativi in modo da ridurre i consumi. La parte più interessante del Tegra 4 è però la sua Gpu, che secondo l'azienda californiana potrà offrire prestazioni fino a sei volte superiori rispetto a quelle del Tegra 3, grazie ai suoi ben 72 Cuda core, e che potrà gestire display con risoluzioni Ultra Hd.

Infine, Samsung si è spinta oltre la soluzione quad-core, presentando l'Exynos 5 Octa che di core ne integra ben otto. In pratica si tratta però di un chip con due Cpu a quadruplo core, la prima con architettura Cortex-A15 e frequenze comprese tra 800 e 1.700 GHz, la seconda basata sull'architettura Cortex-A7 e frequenze tra i 200 e i 1.000 MHz. Anche in questo caso l'una o l'altra soluzione viene attivata in base ai compiti affidati al SoC, in modo da poter risparmiare energia quando possibile e offrire invece la massima potenza per le applicazioni più impegnative.



Microsoft Surface Pro



Archos Titanium

I tablet e Ultrabook in arrivo

Alcune novità si sono registrate anche nel settore dei tablet, con una nuova ondata di sistemi Android come quelli proposti da Archos. Al Ces ha infatti debuttato la nuova serie Titanium, con quattro modelli da 7, 8, 9,7 e 10,1 pollici, con gli ultimi due dotati di risoluzione identica a quella del Retina Display degli iPad, ovvero 2.048 x 1.536 pixel. Tutti basati su processori a doppio core e sistema Android, gli Archos Titanium saranno disponibili (almeno per il mercato statunitense) a prezzi molto interessanti, compresi tra i 199 e i 249 dollari.

Ma questo è anche il periodo in cui Microsoft cerca di contrastare il successo di Google e Apple nel settore dei tablet, e chi si aspettava anche nuovi modelli basati su Windows 8 non è rimasto deluso. A Las Vegas era infatti presente una

nuova versione del tablet di casa Microsoft, il Surface Pro. Rispetto al primo modello si differenzia per il sistema operativo: Windows 8 "standard" prende il posto di Windows 8 RT. Grazie al sistema operativo, basato su architettura x86, Surface è adesso più simile, per caratteristiche e funzionalità, a un Ultrabook piuttosto che a un tablet tradizionale.

Panasonic ha invece sorpreso piacevolmente i visitatori presenti al Ces con un tablet extralarge, dotato di uno schermo da 20". Ma la dimensione del display non è l'unica sorpresa, lo è infatti anche la sua risoluzione. Quello di Panasonic è infatti il promo tablet Ultra Hd, ovvero con risoluzione di 3.840 x 2.560 pixel. Anche in questo caso è un sistema Windows 8, con Cpu x86, che ha però lo svantaggio di essere (come è ovvio) sensibilmente più pesante dei modelli con dimensioni standard: il suo peso è infatti di 2,4 Kg. Un'interessante e originale proposta arriva da Asus, che qui ha presentato il Transformer AiO. Si tratta all'apparenza di un normale desktop all-in-one con display da 18,4", dotato di Cpu Intel Core Ivy Bridge e Gpu Nvidia, sul quale "gira" il sistema operativo Windows 8. In realtà è molto di più: lo schermo può infatti essere staccato dal supporto e utilizzato come tablet, ma la cosa più interessante è che può diventare anche un sistema Android. L'hardware da Pc "tradizionale" è integrato nella base del sistema: in modalità tablet è possibile continuare



Asus
Transformer AiO



Huawei
Ascend
Mate



Sony
Xperia Z

a utilizzare Windows 8, ma in modalità remota, sfruttando la tecnologia *Wireless Remote Desktop* e una connessione wireless ad alta velocità. In pratica il Transformer AiO diventa uno schermo wireless. Ma basta la pressione di un pulsante per passare al sistema operativo Android, con l'hardware necessario al suo funzionamento integrato nel display. In questa modalità di utilizzo il Transformer AiO diventa così a tutti gli effetti un tablet indipendente. Infine, sul fronte degli Ultrabook convertibili, c'è da segnalare la prima apparizione dell'EliteBook Revolve di Hp, annunciato nello scorso dicembre e basato su processori Intel Ivy Bridge (Core i3, i5 o i7) e, ovviamente, su sistema Windows 8. Il suo schermo ha una diagonale di 11,6" e può essere ruotato di 180° per trasformare il sistema in un tablet dallo spessore di poco superiore ai 2 cm e con un peso di 1,38 Kg.

Infine, al Ces si è registrato il debutto di una nuova categoria di dispositivi: i *table Pc*.

Non è un errore di stampa, si tratta proprio di "table", e non "tablet". Un sistema dallo schermo touchscreen così grande da sembrare un tavolino. L'idea è di Lenovo, che ha mostrato il suo IdeaCentre Horizon Table Pc, un mega-tablet da 27" di diagonale da utilizzare appoggiato, piatto, su di un tavolo.

Si tratta di un sistema multiutente e ideale per applicazioni di gruppo sia in ambito ludico che in quello professionale. Dal punto di vista hardware l'Horizon Table Pc di Lenovo è un vero Pc, basato su Cpu Intel Core e dotato di sistema operativo Windows 8.

Smartphone, sempre più grandi

Il Ces ha confermato una tendenza ormai in atto: gli smartphone del futuro avranno uno schermo sempre più ampio, con diagonale da 5" o superiore. Il più atteso era sicuramente il Galaxy S IV di Samsung, che però non è stato mostrato al pubblico, anche se sembra che un prototipo circolasse nel "backstage" dello stand dell'azienda coreana. I visitatori hanno però potuto vedere il suo futuro display, che avrà una diagonale di 4,99" e una risoluzione Full Hd di 1.920 x 1.080 pixel, che

si traduce in una densità di ben 440 punti per pollice. Maggiori dettagli sul nuovo smartphone Samsung saranno rivelati molto probabilmente già nel corso del prossimo *Mobile World Congress*, visto che la disponibilità del Galaxy S IV è prevista per la prossima primavera.

Lenovo stupisce anche nel segmento smartphone presentando l'IdeaPhone K900, un modello da 5,5", in linea con il Galaxy Note II di Samsung. Basato sul sistema operativo Android 4.1 Jelly Bean e con uno spessore di appena 6,7 mm, questo smartphone nasconde un'interessante novità visto che è tra i primi a integrare non un processore Arm bensì Intel. In questo caso Lenovo ha adottato l'Atom Z2580 (nome in codice *Clover Trail*), un dual core dalla frequenza di 2 GHz con tecnologia Hyper-Threading.

Altri due modelli con schermo da 5" sono stati mostrati dalle aziende cinesi Zte e Huawei. La prima ha annunciato il Grand S (display Full Hd e Cpu quad-core Snapdragon S4

Pro dalla frequenza di 1,7 GHz), mentre la seconda ha presentato l'Acend D2, sempre con schermo 1080p da 5" ed equipaggiato con il processore quad-core K3V2 prodotto dalla stessa azienda.

Huawei ha presentato anche altri due modelli particolarmente interessanti, uno caratterizzato dallo schermo più grande mai visto su di uno smartphone

e l'altro che invece rappresenta il primo modello Windows 8 dell'azienda cinese.

Quest'ultimo, il l'Ascend W1, monta un display da 4" con risoluzione di 800 x 480 pixel ed è equipaggiato con un processore Qualcomm Snapdragon S4 MSM8230 da 1,2 GHz e Gpu Adreno 305, ma il modello che più ha colpito i visitatori del Ces è stato l'Ascend Mate, che sfoggia un enorme display da ben 6,1" di diagonale, assomigliando più a un vero e proprio tablet piuttosto che a uno smartphone. Anche Sony ha fatto il suo ingresso nel settore degli smartphone con schermo gigante, con il nuovo Xperia Z, anche questo con schermo Full Hd da 5" e basato su Os Android. Il modello di Sony si distingue però da tutti gli altri per una caratteristica particolare: è certificato secondo gli standard IP55 e IP57, il che significa che è resistente sia all'acqua che alla polvere. Nessun problema quindi se finisce sott'acqua, anche dopo mezz'ora a mollo l'Xperia Z continuerà a funzionare.

Ma ci sono state anche novità "autentiche": per esempio si è visto un interessante smartphone proposto da un'azienda russa, lo Yota Phone. Un modello unico per il fatto che adotta due schermi, di cui uno Lcd standard, e l'altro realizzato con tecnologia e-Ink, la stessa utilizzata per i display degli eReader come il Kindle o il Kobo.

Entrambi gli schermi hanno una diagonale di 4,3", e sono disposti sulle due facce del telefono. Lo schermo a inchiostro



Lenovo
IdeaCentre
Horizon Table Pc

elettronico, monocromatico, potrà essere sempre lasciato attivo, senza incidere sull'autonomia dello smartphone visti i suoi ridotti consumi. In questo modo sarà possibile avere sempre sotto controllo le varie funzioni del cellulare, senza doverlo "risvegliare" dallo stand-by.

Infine, ecco una novità relativa ai sistemi operativi per smartphone: Canonical, nota per gli sviluppi della distribuzione Linux Ubuntu, ha presentato una versione del sistema dedicata agli smartphone, Ubuntu for Phones. In attesa di vederlo all'opera su qualche smartphone in vendita, non possiamo che essere felici per una nuova alternativa ad Android, iOS e Windows Phone, attualmente i tre principali protagonisti del settore.

Fotografia, un 2013 ricco di novità

Il nuovo anno ha visto diversi annunci nel mondo della fotografia, con il Ces che ha fatto da importante vetrina per il lancio dei prodotti.

Tra gli annunci Nikon spiccano le due nuove compatte a ottiche intercambiabili della linea Nikon 1. La J3 è leggermente più piccola e compatta della precedente J2, misurando in meno 5 mm di larghezza, 0,5 mm di altezza e 1 mm di profondità e con un peso che ora sfiora i 200 grammi. Il sensore in formato CX sale in risoluzione (ora 14,2 Mpixel) e arriva, in modo nativo, a 6.400 Iso. Migliorata anche la frequenza di scatto con autofocus attivo, che raggiunge i 15 fotogram-



Ubuntu for Phones

le famiglie Nikon 1 "J" e "V" arriva adesso la nuova entry level, la "S", con la S1. Il sensore, ovviamente sempre in formato CX, conta 10,1 Mpixel, mentre le doti velocistiche sono le stesse della J3: 15 fps con autofocus attivo. Contemporaneamente sono state presentate anche due ottiche zoom, un Nikkor 1 VR 6.7-13mm f/3.5-5.6 e un VR 10-100mm f/4-5.6 che portano quindi a otto il numero di lenti dedicate al sistema.

Novità in questo segmento anche per Samsung, che amplia il proprio sistema mirrorless con l'introduzione della NX300, una fotocamera che utilizza un sensore Cmos in formato Aps-C da 20,3 Mpixel e un sistema Hybrid Auto Focus (AF) di nuova concezione che promette di migliorare la velocità e l'accuratezza della messa a fuoco automatica. Da segnalare il suo display AMOLED, orientabile, da 3,3". Con la fotocamera è stato presentato anche l'obiettivo Samsung NX 45mm f1,8 2D/3D, un'ottica 3D studiata per catturare immagini e video Full Hd a tre dimensioni con risoluzione 1.080p.

Particolarmente attiva si è dimostrata Fujifilm che consolidata la propria offerta nelle compatte di fascia media e alta con importanti novità. La top di gamma della fortunata serie X, la X100 ha subito un interessante restyling. Si parte con la

nuova sigla che aggiunge una "s" - X100s - e si estende anche a importanti migliorie a dispetto del design rimasto pressoché immutato. La principale novità riguarda il sensore, ora basato su di una soluzione Cmos X-Trans da 16,3 Mpixel in formato Aps-C che garantisce, secondo Fujifilm, una risoluzione maggiore del 25% e una riduzione del rumore del 30% rispetto al modello precedente.

Nuovo anche l'autofocus, basato sull'Intelligent AF Hybrid, un sistema che può sfruttare sia il sistema a rilevamento di fase, sia a contrasto, in base alla natura del soggetto, garantendo migliori performance sia in velocità che in precisione. Il mirino ibrido ottico/elettronico offre una risoluzione pari a 2,36 milioni di pixel. Cambia anche l'obiettivo, un Fujinon da 23mm (35mm equivalenti) con apertura massima pari a f/2, ottimizzato per essere abbinato espressamente al nuovo sensore. La seconda novità nella gamma delle compatte della serie X è il modello X20, evoluzione dell'apprezzata X10. Monta un sensore Cmos X-Trans da 2/3" da 12 Mpixel che viene garantito per una risoluzione maggiore del 20% e un rumore diminuito del 30% rispetto al modello precedente. Migliorie anche per il mirino ottico, ora più luminoso e con la possibilità di mostrare al suo interno alcuni parametri

di scatto. L'ottica, uno zoom 4x, ha una luminosità pari a f/2-2,8 e si distingue per un autofocus più veloce.

Diverse e interessanti novità hanno riguardato anche il segmento delle bridge con ottica superzoom, segmento in cui il colosso giapponese è da sempre particolarmente attivo. La Finepix S8200 è dotata di uno zoom 40X con focale equivalente a un 24-960mm con luminosità massima pari a f/2,9-6,5 e un sensore Cmos da 1/2,3" da 16 Mpixel che raggiunge i 12.800 Iso. Offre una completa gestione manuale dei parametri di scatto ed è dotata di un display Lcd da 3" (460 mila pixel) e un mirino elettronico con risoluzione di 200 mila pixel. L'alimentazione è fornita da quattro comuni batterie a stilo AA.

La Finepix SL1000 si basa sullo stesso sensore della S8200, ma estende la copertura dello zoom a 50X, con focali equivalenti a un 24-1.200mm mantenendo invariati anche i rapporti di apertura. In aggiunta si segnala anche un display, sempre da 3" ma basculante e con risoluzione pari a 920 mila pixel. E anche il mirino elettronico è più raffinato, offrendo la stessa risoluzione del display. In questo caso utilizza batterie al litio che garantiscono un'autonomia di circa 350 scatti. Infine, sempre tra le novità Fujifilm, la Finepix HS50XR monta un sensore Cmos Exr da 1/2" e 16 Mpixel di risoluzione abbinato all'interessante ottica equivalente a un 24-1.000mm f/2,8-5,6 che, secondo l'azienda, vanta anche un sistema autofocus particolarmente performante. Il display orientabile da 3" ha una risoluzione di 920 mila pixel, identica a quella del mirino



Samsung NX300



Pentax MX1



Fujifilm SL1000

elettronico. Novità anche per Pentax che con la MX-1 entra nel segmento delle compatte hi-end, colmando così il buco nella propria offerta. Analizzando le caratteristiche tecniche la MX-1 sembra avere ottime potenzialità: al sensore Cmos da 1/1,7" da 12 Mpixel capace di raggiungere i 12.800 Iso è stata abbinata a un'ottica zoom 4X (28-112mm) con apertura massima f/1,8-2,5 e messa a fuoco minima di 1 cm dalla lente frontale. Il design, classico, promette un immediato feeling con la fotocamera, rendendola particolarmente intuitiva nell'utilizzo grazie alla doppia ghiera di comandi e alla serie di tasti dedicati. È priva del mirino, mentre il display da 3", orientabile, ha una risoluzione di 920 mila pixel.

Gaming, sempre più player

Accanto agli appuntamenti tradizionali come GDC, E3 e GamesCom, anche il Ces di Las Vegas sta diventando ormai un'occasione importante durante la quale le aziende del settore videoludico possono lanciare i propri prodotti o annunciare le loro strategie per il futuro. L'edizione 2013 non ha fatto eccezione e, anzi, ha segnato un vero e proprio punto di svolta con le proposte di Nvidia, Valve e Razer che vanno ad arricchire un mercato da diversi anni oligopolio esclusivo di Microsoft, Sony e Nintendo. La kermesse di Las Vegas è stata dunque il momento giusto per fare il punto su un settore in continua evoluzione e che, accanto alle console tradizionali,

sta iniziando a mostrare sempre più interesse per il *mobile gaming* e soluzioni ibride e originali. Tra le proposte presentate Project Shield di Nvidia si è distinto per il design e le funzionalità implementate. Si tratta di una console portatile sui generis, composta da un grande joypad che ricorda, nella disposizione dei comandi, quello di Xbox 360, collegato direttamente a uno schermo da 5 pollici multi-touch richiudibile. L'hardware della console è ingegnerizzato intorno al nuovo processore mobile Tegra 4, un chip quad-core basato su architettura Cortex-A 15 annunciato sempre da Nvidia durante la stessa manifestazione. Project Shield è basata su sistema operativo Android e può quindi gestire i giochi scaricati da Google Play o da Tegrazone, il *marketplace* di Nvidia dedicato espressamente a questa console. Con Project Shield, però, è possibile anche giocare ai titoli Pc. Basta, infatti, collegarla tramite Wi-Fi a un Pc, purché quest'ultimo sia equipaggiato con una Gpu GeForce GTX 650 o superiore e con il software GeForce Experience che si occupa di ottimizzare le impostazioni grafiche in relazione alla qualità dello streaming. Molto diversa la soluzione proposta da Valve, prima nota con

il nome in codice Steam Box e ora chiamata Piston. Si tratta essenzialmente di un Pc compatto che mira a spodestare le console domestiche dal salotto di casa. Prodotto da Xi3 Piston si presenta esteriormente come un cubo di alluminio dagli spigoli arrotondati e dalle dimensioni contenute (può stare comodamente nel palmo di una mano) e sul retro propone una vasta gamma di porte e connessioni con 8 porte Usb (4 di tipo 2.0 e 4 di tipo 3.0), una DisplayPort/Hdmi e tante altre uscite in grado di garantire la massima espandibilità e versatilità. L'hardware è modulare e quindi sulla carta Piston può essere facilmente aggiornato semplicemente aprendo lo chassis e sostituendo con pochi passaggi un componente eventualmente diventato obsoleto. Come sistema operativo è stato scelto Linux, ma trattandosi di una piattaforma aperta l'utente potrà utilizzare anche Windows 8. Steam, nella sua versione Big Picture, appositamente pensata per le Tv di casa, sarà già preinstallato consentendo così un veloce accesso a una vasta library di giochi scaricabili. Interessante anche Edge, il tablet da gioco proposto da Razer. Si tratta di un dispositivo non più pensato per giochi Android o

iOS, bensì di una piattaforma di gioco in grado di gestire i titoli Pc in mobilità. Il sistema operativo è Windows 8, mentre l'architettura hardware è differente a seconda del modello. Il modello top di gamma monta un processore Intel Core i7 affiancato a una Gpu Nvidia GT640M, 8 Gbyte di Ram e un disco allo stato solido con capienza di 128 o 256 Gigabyte. Per ovviare al classico problema dei comandi, solitamente presenti in modo virtuale sullo schermo del tablet, Edge va poi alloggiato all'interno di una periferica dedicata che, alle estremità, presenta due comodi stick analogici, una croce direzionale e i classici quattro tasti azione. È possibile anche collegare il tutto a un televisore grazie alla porta Hdmi. Di diverso tenore l'innovativa proposta di Microsoft chiamata IllumiRoom e presentata al momento come un semplice esperimento, ma dalle enormi possibilità. Si tratta essenzialmente di una nuova tecnologia basata sul funzionamento sinergico del sensore di Kinect e di un videoproiettore in grado di espandere le immagini del televisore e proiettarle sui muri della stanza. Un metodo decisamente innovativo per avvolgere l'utente e immergerlo davvero nell'ambientazione di gioco.



Nvidia Project Shield



Valve Piston



Microsoft Illumiroom



Razer Edge